

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

EMILIA

Sono oltre 100.000 i braccianti in lotta

A pagina 4

CARABINIERI

Bergamo: motivata la condanna per sevizie

A pagina 5

Da questo mese ancora uno scatto di contingenza di ben 3 punti

Forte aumento dei prezzi

I tre sindacati chiedono una svolta nella politica economica del Paese

Comunicato congiunto di CGIL CISL e UIL al termine dell'incontro con il governo - Ribadita l'urgenza di realizzare nuovi indirizzi economici sulle riforme l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno

A chi serve il carovita

Dal 1° agosto altri 3 scatti della scala mobile in base all'aumentata costo della vita e l'anno 23 punti di contingenza dall'accordo inter-sindacale del 1969 sulla scala mobile i quali collocano una bella fetta della retribuzione fuori della paga base. Oggi i giornali patronali ci parlano dei 50 mila di cui la maggior onere sarà delle. Quali oneri? Se i prezzi sono aumentati — ed il meccanismo della scala mobile scatta a posteriori — ciò vuol dire che quel tanto che il salario recupera con l'indennità di contingenza è già stato pagato a lungo dai lavoratori. La restituzione è non solo in ritardo ma sempre minore del progredire del livello di inflazione e del sistema di redistribuzione dei redditi previdenziale e fiscale.

Cinque milioni di pensionati per i 7 scatti di scala mobile del 1970 hanno ricevuto indennità variabili fra le 800 e le 1200 lire al mese e dovrebbero attendere il gennaio 1971 per vedere rimpiazzato un tale trattamento che ai segni familiari dal 1965 non vengono adeguati non diciamo in senso funzionale — ad esempio per tener conto della più lunga scolarità dei figli — ma nemmeno in base all'indice dei costi della vita — e così è anche per la più o, o sia di tutte le indennità, quella di disoccupazione ferma a 400 lire al giorno. L'aumento del costo della vita porta via a tutti la scala mobile restituisce a una parte.

A questi sviluppi ormai quotidiani in un sistema che accetta l'inflazione come un male necessario, i decreti di ristrutturazione reagiscono con un ennesimo che ha pochi precedenti nella condanna politica del paese. Con i decreti di ristrutturazione ha diminuito i fondi previdenziali per togliere ogni pretesto alle richieste di rivalutazione della parte mobile del salario. E proprio oggi al Senato il ministro delle Finanze è lì a sostenere il « diritto » del governo di adeguare i redditi come il prettino fiscale in inflazione. Se il prossimo rincara di mille lire al giorno il ministro delle Finanze reclama 120 lire di maggiore imposta proprio sul rincaro se scattano tre punti di scala mobile per indennizzare il perdurante potere di acquisto l'equivalente viene tanto oggi con la ricchezza mobile e complementare. La proposta del PCI di aumentare periodicamente le quote di reddito non tassabili è respinta.

L'inflazione non è un castigo « predefinito » ma il risultato di precise scelte politiche. I prezzi del cemento dei medicinali dello zucchero sono amministrati dal governo che ha autorizzato il rincaro della FIAT ha fatto tre aumenti di listino in 18 mesi. I petrolieri hanno avuto due rincari in meno di 12 mesi. Il bilancio stesso dello Stato è usato per realizzare gli interessi stessi del capitale finanziario come si rileva fin troppo bene dal rapporto fra l'eccezionale rincaro delle abitazioni e il rifiuto di un adeguato aumento delle costruzioni pubbliche. Apprendiamo proprio oggi che nei primi sei mesi del 1971 lo Stato ha incassato 63 miliardi in più di ciò che ha speso. Nella stesso periodo lo Stato ha accumulato 116 miliardi e ne ha spesi 119. Sono le cose per i lavoratori che non si sono costruite il prelievo fiscale appagato dai rincari stessi del costo della vita che vengono a carico delle classi indigenti al tempo stesso spinti all'aumento dei prezzi e la volontà di appiattare la vita economica. Il disegno politico che si manifesta di appagare i contrasti nel paese e di colpire la chi se oppone alle riforme non potendo pagare negli aperti scontri politici e sociali è di quelli che non hanno mai pagato i propri debiti. Ora più che mai i lavoratori hanno la possibilità di unire il valore decisivo della battaglia intransigente per le riforme con la necessità di porre avanti

I prezzi continuano ad aumentare, nonostante la bassa capacità di acquisto dei lavoratori, e se ne avra un riflesso già in questo mese con lo scatto di altri tre punti di contingenza a partire dal primo agosto. I bilanci familiari recuperano circa 60 miliardi di lire per ogni punto. L'aumento andrà da 1313 a 2847 lire mensili per gli impiegati e da 1118 a 1487 lire per gli operai (a seconda delle categorie). Il governo non ha fatto niente per impedire l'aumento dei prezzi controllando i grandi gruppi privati o pure agendo per aumentare l'offerta laddove è carente (come per le abitazioni).

Modena Sindacalista muore dopo l'aggressione di un agrario

MODENA, 3. Il segretario della Camera dei Lavoratori di Campogalliano, un comune della provincia di Modena, compagno Ernesto Cattani, è morto stamane dopo l'aggressione subita da un agrario del luogo. Il criminoso episodio, maturato nel clima di continue provocazioni mosse in atto dagli agrari in queste ultime settimane, contro i braccianti e coloni in lotta. In mattinata verso le 10,30 l'autista di un camion scorgeva su un'auto ferma, al lato di una strada poco distante da Campogalliano, il corpo inanimato del sindacalista. Il compagno Cattani, ormai morente, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale dove, purtroppo giungeva cadavere. Il medico legale, dopo un primo sommario esame della salma, attribuiva la morte del segretario della Camera dei Lavoratori a un colpo di pistola alla testa del compagno Cattani di cui non si riusciva sul momento ad accertare le cause, suscitava però gravi interrogativi, così come altri elementi (tracce di sangue sull'auto e all'esterno della vettura). In serata si è avuta una prima risposta agli interrogativi. Un giovane si è presentato infatti al carabinieri ed ha dichiarato di aver visto mentre si trovava in compagnia di altre persone, un agrario, figlio di un notaio fascista, cacciare brutalmente il sindacalista poco prima a poche centinaia di metri da luogo dove si trovava l'auto.

A tarda sera a Campogalliano si è svolta una affollatissima assemblea presieduta dalla Camera del Lavoro. Erano presenti anche rappresentanti dell'amministrazione comunale delle federazioni provinciali del PCI PSIUP PSI e di tutte le organizzazioni democratiche locali. È stato deciso di proclamare per domani il lutto cittadino e lo sciopero generale in tutto il territorio del comune di Campogalliano. In nottata sono partiti da Roma per Modena i segretari generali della Federbraccianti.

OGGI

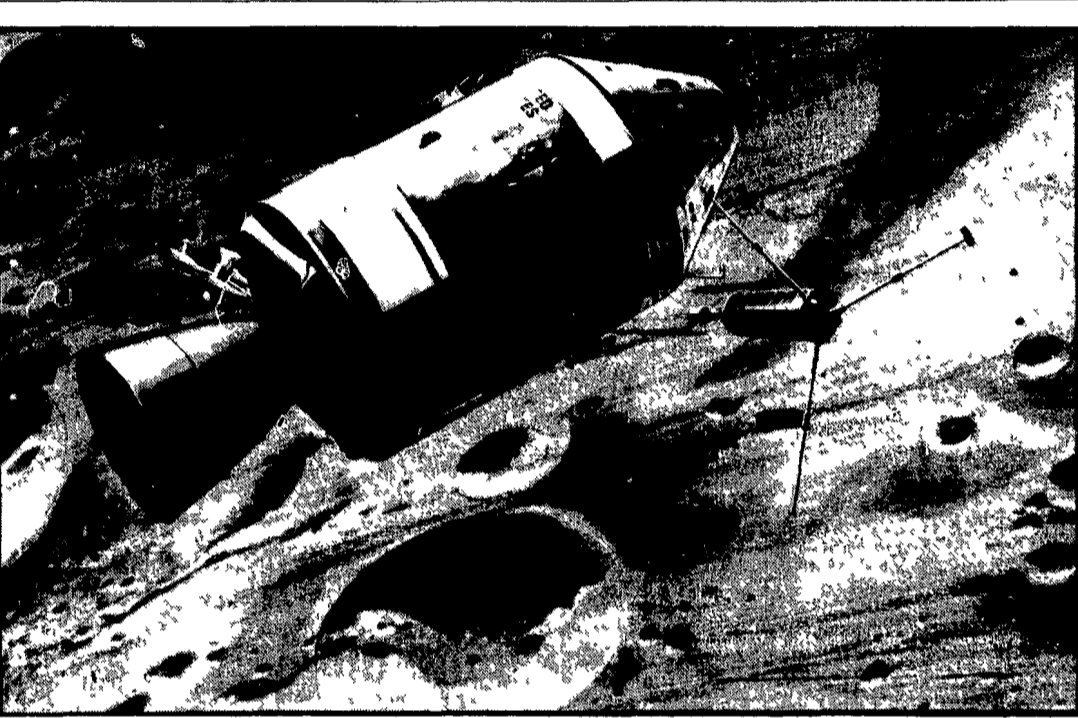
SONO alla ribalta del L'Unità pubblica in questi giorni i senatori democristiani di molti dei quali lo confessano ironicamente non sospettando che l'interesse umano e l'importanza politica di un certo senatore è di un certo senatore. Il senatore di La Spezia del quale il Corriere della Sera ha scritto che « non ha mai fatto un voto » è stato chiarito ad un giornale della sera che il suo gruppo è indispensabile per operazioni che implicano un cedimento della DC. I ta-

vani hanno fatto sapere che Morandi ha parlato a titolo personale e che per la legge edilizia da parte loro non esistono problemi. Ora qui ancor più che la faccenda di Morandi splende l'itero e dei la viani i quali avendo appreso che il senatore spezzino esclude la possibilità di cedimenti da parte dei suoi si irritano ad un certo punto. Il senatore ha fatto personale interventi da con ciò affermare che sarà lui quel fatto a non essere perché per quanto riguarda loro un buon cedimento gli farà sempre piacere. Tanto più che a quanto apprendiamo sempre dal « Corriere » il se-

Questo incontro si è svolto in un momento politico fortemente deteriorato dalle iniziative delle forze moderate e conservatrici interne ed esterne al centro sinistra mentre sui problemi delle riforme siamo in presenza di gravi arretramenti rispetto agli impegni assunti con i sindacati. Lo stesso tempo il padronato cerca di far pagare duramente ai lavoratori il prezzo del processo di ristrutturazione in atto in importanti settori portando massicci attacchi all'occupazione. Al termine dell'incontro le organizzazioni sindacali hanno diramato un comunicato nel quale è detto che i rappresentanti della CGIL CISL e UIL « hanno riconfermato la precisa volontà dei sindacati di proseguire nel metodo del confronto e della verifica dei propri punti di vista e delle proprie scelte con il governo oltre che con il parlamento i partiti e gli imprenditori pubblici e privati. In tal senso i rappresentanti dei lavoratori hanno insistito sull'opportunità di definire le sedi non istituzionali della partecipazione dei sindacati alla formazione delle decisioni generali ».

Sulla esposizione svolta dal presidente del Consiglio i deputati democristiani hanno messo in rilievo la volontà di sindacati di verificare il dissenso di linea rispetto alla politica economica perseguita dal governo e messo d'alla conferenza nazionale dalla riunione successivamente si è svolta con i confederati. « A parere dei rappresentanti dei lavoratori — continua il documento — la presente situazione economica è determinata oltre che dalla

(Segue in ultima pagina)



APOLLO 15: OGGI IL LANCIO DEL MINISATELLITE

Tutto procede bene a bordo dell'astronave americana « Endeavour » dopo i momenti di ansia vissuti nel timore di una fuga di ossigeno. Il « Lem Falcon » si è sganciato dalla navicella madre ed è caduto come previsto sulla superficie lunare. L'impatto ha consentito interessanti rilevazioni triangolari con i sismografi che si trovano sul satellite naturale Irwin, Scott e Worden, dopo un lungo riposo, hanno cominciato gli esperimenti scientifici. Prima di abbandonare l'orbita lunare, la « Endeavour » lancerà un piccolo satellite (nel grafico è riprodotta questa fase dell'operazione) che rimarrà in orbita attorno alla Luna per circa un anno.

Oggi il Senato inizia le votazioni sugli articoli della legge

CASA: COMPROMESSO ANCORA INCERTO

Dopo che Colombo ha presentato le sue proposte ai partiti di governo si sono intrecciati incontri e riunioni ma senza risultato - L'«Avanti!» parla di ulteriore irrigidimento di Togni - Cariglia prospetta esplicitamente un tripartito senza il PSI - I giovani democristiani denunciano la « involuzione verso soluzioni centriste »

A poche ore dal previsto inizio delle votazioni in Senato sugli articoli della legge per la casa (l'assemblea di Palazzo Madama affronterà la materia questo pomeriggio) una cortina d'incertezza circonda quello che dovrebbe essere il compromesso fra i partiti di governo attorno alle modifiche da apportare al provvedimento. Nella serata di ieri sono circolate voci molto pessimistiche in proposito. Allorché a Palazzo Chigi si intrecciavano gli incontri fra il presidente del Consiglio, i proponenti del compromesso e i vari esponenti della coalizione. Si è parlato anche di una richiesta di rinvio dei lavori senatoriali a settembre per consentire ulteriori tentativi di accordo dopo che le proposte di Colombo avevano suscitato negativi reazioni da parte socialista. Queste voci, però, non avevano consistenza ed avevano un implicito conferma con una presa di posizione verbale del direttore del gruppo senatoriale democristiano che, per bocca del suo vice presidente Bartolo d'Alagni, si pronunciava contro un rinvio delle votazioni sulla legge. « Riteniamo in questo momento — ha detto l'esponente dc — un grave errore politico un qualsiasi ritardo rispetto ai tempi di discussione già fissati che prevedono la votazione delle due leggi (per la casa e per il fisco ndr) prima delle

(Segue in ultima pagina)



Due villaggi cambogiani sono stati ieri distrutti dall'aviazione americana. La popolazione dei villaggi è stata costretta a fuggire poiché dopo il bombardamento la zona è stata rastrellata dalle truppe sudvietnamite che compiono stragi e saccheggi. Gli americani intanto stanno approntando nuove misure militari nel Sud Vietnam, volte a terrorizzare la popolazione. Nella foto una famiglia di contadini cambogiani sotto la minaccia di un meccanismo.

A PAGINA 12

Interrogazione del PCI al Senato

« Pechino all'ONU come unico rappresentante della Cina »

I senatori comunisti Calamandrei, D'Angelosante e Sallusti hanno presentato al ministro degli Esteri la seguente interrogazione: « Dinanzi alla annunciata decisione del governo degli Stati Uniti di opporsi alla espulsione dall'ONU della rappresentanza di Chiang Kai-shek i sottoscritti senatori interrogano il governo per avere precise assicurazioni nel senso che alla prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite la delegazione dell'Italia si esprimerà coerentemente e inequivocabilmente in ogni votazione necessaria per l'ingresso della Repubblica popolare cinese in tutti gli organismi dell'ONU a cominciare dal Consiglio di Sicurezza come unico governo della Cina e unico rappresentante dell'intero popolo cinese in tutti i suoi territori ».

KHARTUM 3

La radio sudanese ha annunciato che Numeiri ha rinunciato a un rimpasto governativo con la nomina di sette nuovi ministri che si era offerta un militare a reggere il dicastero degli esteri è stato chiamato Mas'ud Khalid. Altri ministri di una certa importanza che hanno visto scontento il loro capo sono quelli del trasporto e delle comunicazioni degli affari meridionali e del lavoro. Il precedente ministro degli affari meridionali era Joseph Garang che è stato impiccato mentre era ministro. Numeiri, che ha dimesso il suo incarico, aveva appoggiato il contro colpo di Numeiri uno faceva parte di una ala del partito comunista che si era scissa da tempo dal partito. Tra dei nuovi ministri sono originari del Sudan meridionale. Il ministro degli affari del governo tutti coloro che in modo o nell'altro avevano avuto — o erano sospettati di avere avuto — rapporti con il Partito Comunista Sudanese. Numeiri ha inoltre deciso di richiamare in patria gli ambasciatori di Sudan in Italia, in Gran Bretagna e in Jugoslavia nonché l'incaricato di affari in Kenya. Non è chiaro se questi richiami rientrino nella prassi delle assunzioni o siano invece connessi con i recenti avvenimenti.

Il rafforzamento della posizione personale di Numeiri è attualmente oggetto degli sforzi del gruppo che ha il potere a Khartum il vicepresidente del Consiglio di Stato, il colonnello Awadallah. Ha annunciato che è stato deciso all'unanimità di conferire a Numeiri anche la carica di Presidente della repubblica. Il dittatore ricopre attualmente le cariche di Primo ministro e di Presidente del Consiglio di Stato. Il ministro degli Esteri, il colonnello Awadallah, è stato nominato presidente del comitato organizzativo del plebiscito che dovrà sanzionare l'elezione di Numeiri. Il plebiscito è previsto per il 15 settembre e Numeiri sarà l'unico candidato.

Per quanto riguarda la crisi dei rapporti con l'Egitto e da segnalare la dichiarazione di un portavoce dell'ambasciata sovietica a Khartum dalla quale risulta che la maggior parte dei circa 180 esponenti che si trovano in Sudan hanno ricevuto dalle autorità l'ordine di non lasciare le loro abitazioni. Numeiri come si sa ha ieri — o no — l'espulsione di un consigliere dell'ambasciata sovietica e dell'ambasciatore bulgaro. I diplomatici dovrebbero partire nei prossimi due giorni.

Al termine di una visita personale di Numeiri al segretario generale dell'organizzazione per l'unità africana Diallo Telli ha dichiarato di essere soddisfatto della simpatia e della solidarietà dell'OUA. Numeiri quest'ultimo gli avrebbe comunicato la sua intenzione di concedere « tutti i poteri al popolo in un referendum relativamente breve ». Secondo Diallo Telli il Sudan « in tende restare al primo posto fra le forze progressiste e ant imperialiste ».

RABAT 3

Il dirigente progressista Ali Yata ha rilasciato una dichiarazione di protesta e contro le sanguinose repressioni a cui sono sottoposti le forze progressiste del Sudan tra cui il partito comunista di questo paese. Le repressioni a cui sono sottoposti le forze progressiste del Sudan si afferma nella dichiarazione pubblicata dal giornale La Dépêche compromettono gravemente l'indipendenza del Sudan e mettono in pericolo il suo futuro.

IL CAIRO 3

Un comunicato diffuso dalla Agenzia di stampa e dalla radio egiziana afferma che il presidente permanente della FAU e di completo appoggio alla gloriosa rivoluzione del 23 maggio il colpo di Stato del 1958 in Sudan con il quale Numeiri prese il potere e di ripulsa di qualsiasi forma di ingerenza negli affari interni del fratello sudanese.

Il senso di questa presa di posizione divisa del tutto chiaro se si tiene conto che la dimissione del comunicato ha fatto scattare all'annuncio di un altro intervento del Presidente egiziano Sadat nei confronti della Federazione dei lavoratori egiziani. Il Comitato esecutivo di questa organizzazione sindacale aveva approvato una risoluzione nella quale si dichiarava « commovente » il grave incidente sindacale e dall'arresto di diversi sindacati in Sudan e chiedeva a Numeiri di assicurare il pieno rispetto per il trattamento e per il processo. (Segue in ultima pagina)